

VERBALE **della riunione del CPP del 22 settembre 2021**

A tutti i componenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Il CPP si è riunito il 22 settembre a Cena Domini. All'ordine del giorno alcune iniziative da concretizzare dopo un anno passato a riflettere su cosa oggi, nel dopo pandemia, la nostra gente (e la Chiesa) sta vivendo e domandando.

All'inizio ho proposto, oltre che un momento di preghiera, anche alcune iniziative che rientrano nella normalità della vita parrocchiale: attenzione al gruppo dei catechisti; formazione del gruppo di chi legge la Parola di Dio durante la celebrazione della Eucaristia; il gruppo "Caritas" e quello missionario.

Ci si è chiesti, anzitutto, se c'era una parola/espressione che potesse fungere da catalizzatore dell'anno che comincia. Il giro di pareri ha portato a individuare tre termini: formazione, preghiera, Famiglia.

I temi o ipotesi di iniziativa sono dentro questi tre termini. Così si è proposto di continuare l'esperienza di preghiera del tempo di avvento e quaresima vissuta lo scorso anno e animata dalle sorelle della Fraternità Cena Domini. Anzi, si potrebbe estendere la proposta di preghiera ad una volta al mese (oltre che proporla settimanalmente nei tempi di avvento e quaresima).

Si è anche parlato di "catechesi degli adulti", che è altra cosa dell'appuntamento di preghiera già citato sopra.

La riflessione e il confronto si è poi particolarmente e a lungo incentrato sulla catechesi alle famiglie. E' un tema non facile da considerare e guardare in tutte le sue sfaccettature. Se ne vede la necessità, ma anche il pericolo di rivolgersi a chi in parrocchia è già impegnato con alcune responsabilità. Inoltre, la conduzione del gruppo va pensata all'interno di una proposta globale e che faccia crescere le persone che vi partecipano.

Al termine dell'incontro, ho fatto sintesi:

A – si contatteranno le sorelle di Cena Domini per chiedere la disponibilità ad animare la preghiera settimanale dei tempi di avvento e quaresima.

B – Nonostante si vedano difficoltà per iniziare un gruppo famiglie, il CPP si è espresso nel fare un tentativo per sondare il terreno per vederne la possibilità. Cesario Mondelli che Cristina Bilotti, si sono resi disponibili a contattare alcune famiglie cui fare questo tipo di proposte e poi riferiranno sugli esiti. Conto di incontrarmi con loro anche per "studiare" una strategia dell'incontro!

Ho richiamato a due attenzioni:

- Anzitutto considerare i destinatari delle nostre proposte. Praticamente: chi vive la realtà parrocchiale è un numero ridotto (sia da noi che in Italia!) di persone.
- Occorre, quindi, fare attenzione a non sovraccaricare le stesse persone di diverse iniziative.

Ho poi date queste indicazioni nel corso del CPP e che qui riassumo:

- si inizieranno incontri di formazione per chi si rende disponibile a leggere la Scrittura durante le messe della comunità. Se ne occuperà suor Loredana;
- si darà vita ad un piccolo gruppo "Caritas" che, per ora, si prenderà cura delle famiglie/persona che chiedono un aiuto economico alla parrocchia. Ho già preso contatto

con tre parrocchiani che si sono resi disponibili per questo servizio. Li incontrerò nei prossimi giorni.

- proporrò al gruppo dei catechisti alcuni incontri centrati sulla metodologia della proposta di catechesi
- Mi incontrerò con i componenti del gruppo missionario (incontro promosso dalla signora Tina Serra) per vedere insieme sia la consistenza del gruppo che il loro servizio in comunità parrocchiale.

Fin qui il verbale dei temi e proposte del CPP.

Mi pare doveroso da parte mia, ora, proporre alcune considerazioni.

*** Poi per quanto riguarda l'iniziativa della preghiera nei tempi forti di avvento e quaresima, lasciamo per ora sicuri questi incontri. Per i mesi che precedono e seguono sia l'avvento che la quaresima, anche se il CPP in diversi suoi membri ha proposto la preghiera, è forse bene pensare ad incontri di catechesi che vanno presto studiati. La ragione è che la pastorale della parrocchia non contempla solo momenti di preghiera (ricordo solamente che momenti di preghiera sono anche tutte le Eucaristie che sono celebrate e partecipate in parrocchia), ma anche di annuncio e catechesi. Completa la proposta l'ambito della carità. Anche qui mi pare giusto ricordare che i pilastri della pastorale sono: annuncio, liturgia, carità.

*** La richiesta che avevo fatto di una parola chiave, o una frase chiave sintetica (come quella proposta da Cesario: "Formazione: conoscere Gesù per amarlo" o una simile) è sfociata in proposte di più parole che alla fine abbracciano tutta la pastorale parrocchiale e di tutta la chiesa. Mi pare di coglier ancora la fatica di concentrarci ogni anno su un aspetto, senza trascurare gli altri che, comunque, vanno avanti lo stesso.

*** Ogni gruppo che possiamo formare deve avere una attenzione: chi lo guida nel suo inizio dovrà preparare altri che poi lo possano condurre o dar vita a gruppi simili. Cioè: non si può sempre e solo delegare ad esperti. Questi ci aiutano. Ma Occorre diventare autonomi, cioè capaci di guidare, accompagnare altre persone mantenendole dentro la comunione della parrocchia. Il diventare autonomi non è sinonimo di "far da sé", ma di "fare insieme" mettendo a disposizione capacità e competenze maturate.

*** Infine, richiamo un aspetto/valore uscito dal CPP: l'Accoglienza. Essere attenti a gesti piccoli, concreti di accoglienza delle persone che partecipano alle nostre Eucaristie per far crescere e sentire di appartenere a una comunità che "ti vede". Insomma, "incrociare" le persone, la loro vita, le loro attese per andare insieme incontro a Gesù. Per dar vita a questi gesti faccio affidamento su ciascuno di voi.

Don Rosino Gabbiadini
- parroco -